



NOTIZIARIO

UNIONE PENSIONATI UNICREDIT
Gruppo Sicilia Occidentale

Anno 2016
N° 2

Via Roma 183 - 90133 Palermo (palazzo ex Banco di Sicilia 6^ piano)
tel. 091 6084395 e-mail : unipenspalermo@gmail.com

Redatto, stampato e distribuito in proprio, gratuitamente ed esclusivamente al Personale in quiescenza



IL NOSTRO GRUPPO TERRITORIALE

Carissimi, ancora un altro numero del Notiziario, sperando di farVi cosa gradita, soprattutto, approntando uno spazio dove "incontrarci" che, **se vorrete, potrà anche diventare di condivisione: dove accogliere i Vostri contenuti.**

Vi ricordiamo che, per qualsiasi esigenza, dopo la pausa estiva, ogni Giovedì dal prossimo 25 settembre, dalle ore 10:00 alle 12:00 ci trovate presso i locali messi a disposizione dalla Banca. Per qualunque necessità, potete sempre telefonarci:

Giovanni Basile (cell. 368 3665321) Giovanni Caruso (339 6504950) Andrea D'Amico (338 4580893)
Andrea Di Salvo (338 6505252) Antonio Giangreco (339 6323909) Giuseppe Lo Grande (366 2059658)
Vincenzo Longo (334 6955782) Giacomo Pampalone (338 6671989) Luigi Sancetta (339 1989477)
Roberto Urso (320 8960257) Michelangelo Vaccaro (389 1857168)

Un caloroso benvenuto nella nostra Associazione ai seguenti amici che si sono iscritti quest'anno:

1. Di Fresco Francesco
2. Dimitri Michele
3. Modica Piera
4. Lo Nardo Antonino
5. Bellanti Giuseppe
6. Mauro Maria Laura ved. Traina
7. Provenzano Salvatore
8. Farina Maria Nunzia
9. Coppola Gabriella ved. Romano

Ricordiamo i nostri principali servizi

Presso la Sede di via Roma:

- Rilascio lettera presentazione per applicazione sconti Teatro Finocchiaro e Teatro Biondo
- Consultazione e possibilità di fare copia delle schede di Slow Medicine
- Consultazione delle schede del nostro Forum medico-sanitario (Chiedeteci pure assistenza per raccogliere le Vostre esperienze)
- Consultazione e possibilità di fare copia della documentazione per class action - perequazione INPS

- **Utilizzo postazioni PC collegate ad internet (INPS - AGENZIA ENTRATE – FONDO - COMUNE PALERMO)**
- **Convenzione con Farmacia Caronna**
- **Convenzione con CAAF Sicurezza Fiscale**

FONDO PENSIONI

- Lo scorso 16 marzo si è tenuto il CdA del nostro Fondo di Previdenza - principale motivo che ci riunisce attorno a questa nostra Associazione - con all'ordine del giorno modifiche statutarie, alcune delle quali saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei Partecipanti e Pensionati. Il CdA, nel corso della redazione e approvazione del bilancio 2015, ha valutato l'andamento dei rendimenti del patrimonio non soddisfacenti, per colpa dei tassi tendenti allo zero e per le difficoltà del mercato immobiliare; si è deciso pertanto, come previsto dallo Statuto, la riduzione delle prestazioni pensionistiche da un minimo del 2 al 2,55%, con decorrenza gennaio 2016.
- Il 19 e 20 aprile scorsi, il nostro Presidente ha partecipato al Consiglio Nazionale dell'Associazione per analizzare i punti che ci verranno sottoposti prossimamente nel corso dell'Assemblea del nostro Fondo Pensione. Il Consiglio Nazionale ha suggerito ai nostri Iscritti di approvare tutti i punti presenti nelle schede di votazione, compreso quello relativo all' incorporazione nel nostro Fondo di 21 fondi interni (gestiti nell'ambito dei conti della Banca) e relativi agli Istituti bancari via via acquisiti dal Credito Italiano/Unicredit. Queste somme e relativi impegni confluiranno su una nuova sezione, la IV, anche questa a numero chiuso che avrà autonomia contabile. **Inoltre, la Banca si farà carico contrattualmente di eventuali deficit finanziari e previdenziali.**
- Da quest'anno è stato possibile effettuare le votazioni anche via Web.
- Infine, lo scorso 21 aprile, Vi abbiamo segnalato per email e per sms, i nominativi suggeriti come rappresentanti in CdA e Collegio Sindacale del nostro Fondo Pensione: vi abbiamo proposto di indicarli sulla scheda di votazione.

Vi ricordiamo che dall'inizio dell'anno non viene più spedito all'indirizzo del Pensionato il cedolino mensile della pensione; verrà fatto una sola volta, a giugno di ogni anno.

Ovviamente, i dati mensili sono a disposizione sul sito web del fondo, per essere visualizzati, scaricati ed al caso stampati. Siamo a vostra disposizione per eventualmente visualizzare e stampare i cedolini ed anche la Certificazione Unica fiscale.

UNICA

Da quest'anno è partito il sistema di rinnovo polizza via web. Oltre il 60% degli iscritti ha utilizzato questo innovativo e veloce sistema; si sono così ridotti i tempi di utilizzo dei servizi in forma indiretta, vale a dire con anticipo delle spese da parte dell'assistito.

Riportiamo il messaggio, ricevuto lo scorso 21 aprile dal nostro Consigliere in Unica :

CAMPAGNA DONNA IN SALUTE - Proroga dell'iniziativa

Informo che RBM Salute, in relazione alle numerose richieste rimaste inevase di adesione alla Campagna "DONNA IN SALUTE", che prevede una prestazione gratuita consistente in un Ecocolordoppler arterioso e venoso degli arti inferiori, ha deciso di estendere il periodo di adesione dal 26/4 **sino a giovedì 26 maggio**

2016.

La prestazione dovrà essere prenotata presso uno dei Centri appositamente Autorizzati da RBM per la campagna in oggetto, aggiornati al 26/4 e rilevabili sul sito RBM SALUTE al seguente link: http://www.rbmsalute.it/docs/Centri_Autorizzati_progetto_RBM_Donna_in_Salute.pdf successivamente preattivata presso Previmedical via web, al telefono o con l'apposita "App".
Rimarco che la prestazione è fruibile per tutto il 2016 ma va autorizzata da Previmedical entro il 26/5/2016.

GUIDA ALL'ASSISTITO Dirette e Indirette Previmedical - Visite Specialistiche mensili

Rendo noto che sul sito di Uni.C.A. è stata pubblicata la versione aggiornata del Manuale Operativo relativamente alle voci:

- .PRENOTAZIONI VISITE DI CONTROLLO, PREVENZIONE HERPES ZOSTER, VACCINI ANTIINFLUENZALI
- SERVIZIO RECALL

In particolare Vi invito a esaminare le modalità per l'accesso alle Visite Specialistiche non connesse a patologie ma di mero controllo, gratuite e senza prescrizione medica, fruibili da tutti gli assicurati di Uni.C.A. una volta al mese, nelle strutture sanitarie del circuito RBM Alwaysalute, il cui elenco è reperibile al link: www.alwaysalute.it/network-strutture.php.

La predetta guida è raggiungibile nel sito di Uni.C.A., nella sezione:

<https://unica.unicredit.it/it/prestazioni/servizio-agli-assistiti/manuali-operativi-2016-2017.html>

Maurizio Beccari (Consigliere)

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - LA NOSTRA PENSIONE INPS

La Pubblica Amministrazione si modernizza: nasce lo SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale). dal 15 marzo è stata attivata la nuova procedura per accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

L'accesso a tali servizi avviene mediante un PIN unico e con la carta di identità elettronica o tessera sanitaria dotata di microchip. Questo nuovo PIN unico può essere utilizzato per accedere e usufruire di tutti i servizi telematici della P. A. - in primis INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Regioni e Comuni - per cui, un unico codice di identificazione funziona per tutti i servizi Pubblici. Con questo sistema sarà possibile svolgere da casa, in viaggio o in giro per la città (servendosi di un cellulare o di un tablet) tutte le pratiche con la P. A., in maniera digitale, con grande velocità e in tempo reale. Successivamente, con lo SPID sarà possibile effettuare pagamenti in modo digitale di multe, bolli, tasse statali o locali, universitarie e scolastiche. Si prevede che il sistema entrerà a regime entro il 2017. Per maggiori chiarimenti è possibile collegarsi al sito www.spid.gov.it.

LA NOSTRA SALUTE

Troverete allegato a questo numero il testo dell'accordo stipulato con Farmacia Caronna per sconti da applicare sui prodotti venduti in farmacia e la eventuale consegna gratuita a domicilio oltre una certa spesa. Il testo è già stato spedito via e mail ai Colleghi che ci hanno comunicato la loro casella postale elettronica.

Alleghiamo, inoltre, la scheda predisposta da Slow Medicine in ordine ai test per le allergie.

CONDIZIONI

Vi informiamo che Unicredit ha esteso ai Dipendenti in pensione ed ai loro Familiari l'iniziativa riservata ai colleghi in servizio, comprendente le polizze auto e moto (partner assicurativo Allianz) a prezzi di particolare favore. Per tutti i dettagli vi invitiamo a contattare la vostra filiale Unicredit di riferimento.

IMPOSTE E TASSE

Stipulato con CAAF Sicurezza Fiscale accordo per la compilazione ed invio al ministero delle Entrate delle dichiarazioni Fiscali.

Testo dell'accordo già inoltrato via email agli Iscritti che ci hanno fornito la loro casella postale elettronica.

Alleghiamo il testo alla presente pubblicazione

LA NOSTRA TERRA , LA NOSTRA STORIA E LE NOSTRE TRADIZIONI

Il regno delle Due Sicilie

■ Dal 1713 ai Borboni ▲

Nel 1713, con la firma della pace di Utrecht, la Sicilia spagnola fu ceduta, con titolo di regno, a Vittorio Amedeo II di Savoia. Dopo un primo momento di soddisfazione per questa investitura da parte dei siciliani, speranzosi di vedere trasformato il regno in punto di riferimento politico per l'unificazione italiana, la nomina andò via via risvegliando l'ostilità dei baroni a causa di una sgradita imparzialità nell'applicazione delle leggi.



Si tornò così a guardare nostalgicamente al governo spagnolo al punto che quando, nel 1718, la Spagna attaccò nuovamente l'isola, trovò ampio consenso tra i nobili; in quella occasione due ingenti eserciti si scontrarono per un anno intero in quella che passò alla storia come la più grande battaglia combattuta nell'isola dai tempi dei romani: la battaglia di Francavilla.

Il sogno di un ritorno spagnolo venne però infranto dall'intervento della Quadruplice Alleanza (Inghilterra, Austria, Province Unite e Francia) che decise la cessione dell'isola all'Impero asburgico. Dopo sedici anni di dipendenza austriaca, acute tensioni internazionali portarono alla Guerra di Successione polacca: don Carlos (Carlo di Borbone, duca di Parma) vinse sugli austriaci nella battaglia di Bitonto del 1734, riunendo così le sorti della Sicilia a quelle di Napoli.

Divenuto re con il titolo di Carlo III, don Carlos fu salutato con grandi onori; riaprì il palazzo reale di Palermo e introdusse nel regno segni della cultura spagnola, come le corride che si svolsero per tutto il '700 e parte dell'800.

Sotto il figlio di Carlo, Ferdinando, salito al trono di Sicilia nel 1759 con il titolo di Ferdinando III e a quello di Napoli con il titolo di Ferdinando IV, la Sicilia si legò sempre più all'Italia.

Per tutto il secolo XVIII i baroni continuarono a mantenere una forte influenza sul potere politico. La maggior parte dei siciliani viveva sotto la loro diretta giurisdizione; circa una ventina di famiglie possedeva un potere economico schiacciante e quelle più importanti vivevano in palazzi principeschi.

Tuttavia l'amministrazione generale era condotta all'insegna dell'inettitudine, con alcune importanti eccezioni: il principe di Niscemi fu un attivo uomo d'affari; il principe Biscari di Catania si guadagnò la reputazione di uomo benevolo e dinamico, disponibile ai contatti con il mondo dell'arte, facendo costruire bellissimi musei e lanciando l'industria del lino e del rum.

Molti dei casati nobiliari, pur essendo spesso pieni di debiti, usavano investire ingenti somme negli agi e nella costruzione di auliche residenze: si dice ad esempio che i principi di Valguarnera e di Palagonia avessero pagato rispettivamente 180.000 e 200.000 scudi per le loro ville a Bagheria.

Il '700 fu il secolo in cui ogni cambiamento nel campo dell'arte e della politica era destinato ad abortire a causa degli schemi conservativi che governavano nella società siciliana.

Il genio delle menti più originali era soffocato e spingeva gli artisti a cercare lavoro all'estero; questo fu il destino di artisti illustri quali l'architetto Filippo Juvara, il compositore Alessandro Scarlatti. Molti erano quelli che si facevano aiutare dai baroni piegandosi così all'ordine costituito.



La speranza di una riforma in campo sociale venne concretizzata nel mondo ecclesiastico: nel 1767 l'ordine dei gesuiti fu espulso e i possedimenti terrieri confiscati, con il pretesto di corruzione, per essere distribuiti ai contadini; anche se alla fine questi latifondi andarono ad ingrandire i possedimenti laici già esistenti. Alcune residenze gesuite furono trasformate in scuole tecniche per i ragazzi più poveri.

Tuttavia le riforme ci furono, anche se piuttosto isolate; una di queste interessò il mondo dell'arte: il fascino che l'isola riscosse attraverso le pagine letterarie di scrittori illuminati, dissolveva lentamente l'isolamento in cui il paese era piombato

Il '700 fu il secolo in cui ogni cambiamento nel campo dell'arte e della politica era destinato ad abortire a causa degli schemi conservativi che governavano nella società siciliana.

Il genio delle menti più originali era soffocato e spingeva gli artisti a cercare lavoro all'estero; questo fu il destino di artisti illustri quali l'architetto Filippo Juvara, il compositore Alessandro Scarlatti. Molti erano quelli che si facevano aiutare dai baroni piegandosi così all'ordine costituito.

La speranza di una riforma in campo sociale venne concretizzata nel mondo ecclesiastico: nel 1767 l'ordine dei gesuiti fu espulso e i possedimenti terrieri confiscati, con il pretesto di corruzione, per essere distribuiti ai contadini; anche se alla fine questi latifondi andarono ad ingrandire i possedimenti laici già esistenti. Alcune residenze gesuite furono trasformate in scuole tecniche per i ragazzi più poveri.

Tuttavia le riforme ci furono, anche se piuttosto isolate; una di queste interessò il mondo dell'arte: il fascino che l'isola riscosse attraverso le pagine letterarie di scrittori illuminati, dissolveva lentamente l'isolamento in cui il paese era piombato

■ Il regno delle Due Sicilie ▲



Fin dall'inizio il dominio dei Borboni eclissò l'antica dignità di regno che la Sicilia aveva saputo conquistare nel tempo, riducendo l'isola ad anonimo territorio di conquista. In questo contesto dilagò un vivo risentimento popolare nei confronti dei viceré, anche quando uno di loro, **Domenico Caracciolo**, (1781-1786) operò riforme importanti come l'abolizione dell'Inquisizione e la riduzione dei poteri baronali.

Soltanto sotto Ferdinando IV i nobili siciliani riuscirono ad ottenere, nel 1812, anche per le pressioni della Gran Bretagna, sotto la cui protezione si era posto il re, una costituzione che rafforzava il loro potere ampliando alcuni privilegi; quando però a Ferdinando IV fu concesso di rientrare a Napoli con la Restaurazione, questa costituzione fu annullata e il re fondò il regno delle Due Sicilie (1816) .

Questa fusione tolse ai siciliani i pochi privilegi di cui ancora godevano e ogni prerogativa isolana; ne derivò un malcontento generale che si espresse nelle lotte popolari del Risorgimento italiano: Palermo, Catania e Siracusa furono teatro di insurrezioni sanguinose negli anni dal **1831** al 1837.

Esasperati dall'assolutismo borbonico, i siciliani conquistarono la libertà nel **1848** quando Ruggero Settimo, capo della rivoluzione, offrì il regno a Ferdinando Maria Alberto, duca di Genova e figlio di Carlo Alberto, che però non accettò.

Un anno dopo il sogno della Sicilia indipendente venne nuovamente infranto per riaccendersi nel 1860 quando le "giubbe rosse" di Garibaldi, che governava la Sicilia in nome di Vittorio Emanuele II, secondo il proclama di Salemi, contribuì in modo determinante alla liberazione del Mezzogiorno e all'unità d'Italia.

Da: www.ilportaledelsud.it

Incanti di Sicilia: Le Isole Egadi

Informazioni utili



Abitanti 4.700 circa

L'arcipelago delle Egadi comprende tre isole principali, Favignana (la maggiore), Levanzo (la minore) e Marettimo, e due grandi scogli, Maraone e Formica, che emergono dalle acque azzurre del Tirreno, a poche miglia da Trapani, da cui sono facilmente raggiungibili con traghetti ed aliscafi.

Le acque limpide e le coste affascinanti, i piccoli rilievi, le baie, le grotte, e poi il particolare richiamo della tonnara (una delle poche superstiti in Sicilia), fanno delle Egadi una apprezzata meta turistica e balneare.

Il toponimo "Egadi" significa "favorevole, propizio", forse in riferimento alla mitezza del clima e alla pescosità del mare.

La storia delle Egadi ha origini molto antiche: sono tuttora visibili i segni delle culture dell'[età dei metalli](#).

Abitate sin dalla preistoria e conosciute anche in età classica, queste isole appartennero alla famiglia Pallavicini-Rusconi fino al XIX secolo, quando la proprietà della Tonnara passò ai Florio e poi ai Parodi.

Favignana



Meta di viaggiatori, scrittori e pensatori antichi e contemporanei Favignana ha ispirato, con i suoi colori, la sua natura e le sue coste lussureggianti, i viaggi di numerosi artisti ed esploratori.

Oggi è frequentata da un turismo vivace soprattutto nel periodo estivo, quando le acque dalle trasparenze verde azzurro, e la ricchezza delle grotte naturali lungo le coste, si mostrano in tutta la loro bellezza.

Nell'interno del paese, altre bellezze, altri luoghi d'incanto: le cave di tufo e di arenaria, che mutano i loro colori in un gioco di luci ed ombre.

Arroccato sopra il monte di Santa Caterina, che domina il porto di Favignana, sorge il Forte omonimo; da questo cocuzzolo, raggiungibile attraverso lunghi e sinuosi tornanti, si ammira un panorama sul paese e sulla ottocentesca tonnara dei Florio.

Le prime due tonnare, quella di San Leonardo e di San Nicolò, furono invece installate a Favignana in [epoca angioina](#).

Alla famiglia Florio l'isola ha legato la sua prosperità dalla seconda metà dell'800, fino ai primi decenni di questo secolo.

A simbolo di *Aegusa* (questo il nome antico di Favignana) è stato edificato, infatti, lo stabilimento dei Florio che si trova proprio all'ingresso di Favignana, sul porto; il giro dell'isola, via terra, inizia esattamente da qui: un'unica strada conduce placidamente dal porto verso il centro del paese ed è subito un immergersi negli aromi del Sud, nei colori della macchia mediterranea e nei sapori salmastri.

Lungo questo percorso si raggiunge la piazza Matrice, e sulla destra si entra nel quartiere S. Anna, il nucleo più antico del paese edificato verso la metà del 1600, dove si nascondono, tra le splendide cave di tufo, i giardini ipogei da cui emanano i profumi delle *Mille e una notte*.

Affascinano i visitatori, per la ricchezza degli scenari naturali, punta Faraglione (alta 34 metri circa a strapiombo sul mare) all'estremità settentrionale dell'isola, punta Ferro e punta Calarossa.

Levanzo

A poche miglia dall'isola di Favignana si trova Levanzo: l'isola più vicina alla costa trapanese, con un piccolo porto, e un adorabile paesino.

Le coste di Levanzo sono alte e rocciose e, in generale, l'aspetto dell'isola è più selvaggio rispetto alla vicina

Favignana.

Tra i rinvenimenti preistorici quelli più rappresentativi sono visibili nella grotta del Genovese: si tratta di tracce del [neolitico e del paleolitico](#); questa grotta è raggiungibile sia dal mare che da terra, percorrendo per circa due ore un sentiero solitario.

Abitata da poche centinaia di persone, Levanzo si mostra in tutta la sua bellezza di oasi solinga: un piccolo borgo in cui il ritmo della vita frenetica sembra essersi interrotto, una deliziosa cala in cui si può godere di un mare color smeraldo e una mulattiera che la taglia da nord a sud, congiungendo il villaggio al faro di Capo Rosso, a picco sul mare.

Chi ama il fresco dei boschi può visitare anche Cala Minnola dove già da anni è iniziata una attività di rimboschimento con pini, tipici della macchia mediterranea.

Marettimo

A 38 chilometri ad ovest di Trapani emerge da splendide acque cristalline Marettimo: l'isola più montuosa e verdeggiante dell'arcipelago delle Egadi, popolata da rupi alte fino a 700 metri (come monte Falcone) e abbondante di sorgenti di acqua freschissima.

Sulla Punta Troia è visibile una fortezza [borbonica](#), un tempo adibita a prigione; appena sopra il paese si scorgono le tracce del passaggio [romano](#) nell'isola e anche una piccola chiesa di epoca [normanna](#).

Ricca di suggestive grotte raggiungibili in barca - splendide quelle del Cammello, del Presepe e della Bombarda - Marettimo accoglie anche diverse specie endemiche, animali e vegetali.

La visita all'isola è oggi agevolata dalla presenza di sentieri pedonali che consentono di apprezzarne appieno il fascino; proseguendo lungo uno di questi si raggiunge la fonte Pegna, dove sopravvive una piccola pineta. Nella zona nord-occidentale dell'isola è visibile una macchia a leccio, lentisco ed erica.

Tipiche di Marettimo sono anche numerose specie vegetali appartenenti alla macchia mediterranea.

Il rito della mattanza



Fino a una quarantina d'anni fa la mattanza dei tonni era uno spettacolo tradizionale lungo le coste siciliane, oggi invece sopravvive in pochissimi luoghi. Favignana è tra questi.

La mattanza (dallo spagnolo *matar*, uccidere) si svolge tra fine aprile e metà giugno e, pur nella sua finalità diretta a catturare i tonni da vendere sul mercato, riassume storicamente nella mente delle genti di Sicilia il valore simbolico dell'eterna lotta tra l'uomo e la natura, qui in forma di animale (ci viene in mente la corrida spagnola o la lotta titanica tra il marinaio e il marlin ne "Il vecchio e il mare" di Hemingway): rituale

popolare, tradizione corale, cerimonia intensa e crudele, intrisa di forti significati culturali.

I branchi di tonni spinti dalle correnti orientali del mediterraneo si ritrovano ogni anno a primavera nelle calde acque del Canale di Sicilia per l'accoppiamento, ed è qui che i pescatori organizzano il sofisticato metodo di cattura, secondo una tecnica antica e rigidamente codificata.

Gli animali vengono dapprima guidati all'interno di un sistema di reti e ancore galleggianti che li incanala verso la "camera della morte"; a questo punto le imbarcazioni chiudono da ogni lato il quadrilatero e i tonnaroti issano la rete dove i tonni soffocano, storditi per la mancanza di spazio e di acqua.

E' il momento della mattanza: i marinai colpiscono i tonni con gli arpioni e li issano sulle barche, mentre l'acqua diventa rossa del loro sangue in un crescendo impressionante.

Al di là dei fatti simbolici comunque il lavoro delle tonnare siciliane rappresentava in passato una voce complessa e importante dell'economia, con grandi stabilimenti (oggi splendidi esempi di archeologia industriale) e una vera attività imprenditoriale, con un forte indotto, per la lavorazione e la conservazione del pesce.

Nelle isole le tonnare sono importanti per l'economia sin dal 1453, quando divennero titolo di baronia. Seguendo poi il flusso degli interessi marittimi e commerciali dei liguri verso quest'arcipelago, i Pallavicini-Rusconi, banchieri genovesi, ottennero nel seicento da Filippo IV di Spagna l'arcipelago e le tonnare, in cambio di un loro grosso credito. Nel 1878 i Florio, anch'essi di origine ligure e grandi imprenditori, con due milioni di lire in contanti divennero proprietari di tutto; fu questa famiglia a rendere moderne le tonnare e a creare gli stabilimenti industriali per la lavorazione dei prodotti ittici. Successivamente arrivarono i Parodi, i quali ne divennero a loro volta i proprietari, confermando il rapporto esistente tra Egadi e Liguria.

In queste isole si va per riposarsi, per fermare il tempo. Per rieducarsi con gusto e tranquillità al vero senso delle cose, dei rapporti umani e con la natura. Per re-imparare quali sono i bisogni veramente essenziali e quali gli inutili orpelli che affaticano le nostre esistenze. Non c'è molto da fare in queste isole per chi ama le vacanze stressanti come stressante sarà per loro il resto dell'anno. Già, in queste isole si dimentica facilmente cosa è lo stress. Mare, sole, letture, un giro in bicicletta e qualche chiacchierata in piazza con i locali (amabilissimi se non ti presenti con la tracotanza del "cittadino civilizzato" che onora i paesani trogloditi). E tanto buon cibo. Le isole hanno una tradizione gastronomica di tutto rispetto, ovviamente basata sul pescato: piatti semplici, ma curati e saporiti, sempre preparati ingredienti freschissimi, prodotti direttamente sul posto.



Nei pochi ristoranti dell'isola si mangia bene praticamente dappertutto; ma il massimo sarebbe stringere amicizia con gente del posto ed assaggiare la cucina casalinga.

Noi vi consigliamo di provare ovviamente il tonno, che qui preparano in diverse versioni: semplicemente alla griglia, con la cipollata, all'agrodolce. Poi gli involtini di spada, le frittiture di gamberi e di calamari, le prelibate aragoste lessate arricchite con un filo di olio d'oliva, la cernia o l'orata preparate al forno con le patate.



Noi ci siamo trovati benissimo in un piccolo ristorante di Favignana, l'Egadi, dove ad un'accoglienza affettuosa e discreta si unisce una cucina raffinata e ghiotta che valorizza al meglio una materia prima di straordinaria qualità.

Assaggiate il carpaccio di tonno alle erbe, il lattume, le frascatole in zuppa di aragosta (una sorta di cuscus cotto direttamente nel brodo dell'aragosta), le farfalline alla crema di seppie con finocchietto selvatico e mandorle tostate. E il pesce in tanti modi. Chiudete con le cassatelle di ricotta, i fichi al forno o i succosi gelsi neri. Prima di alzarvi bevete poi un ultimo rosolio fatto in casa. E la vita vi sembrerà più rosea.

Se poi la vostra vacanza è destinata a finire (come per tutti noi comuni mortali) portatevi almeno un ricordo (alimentare) di questo sogno: i pescatori locali si sono organizzati in diverse cooperative che, con passione ed antica arte, lavorano e conservano il pescato: in centro troverete diversi negozietti che vendono i tipici prodotti di tonnara, sia sottoli che salati, come bottarga, cuore, ficazza, mosciame. Il calore del sole e dell'accoglienza delle Egadi tornerà con voi nelle vostre case.

Sambuca è "Il Borgo dei borghi": terzo comune siciliano di fila a vincere dopo Gangi e Montalbano Elicona

Sambuca di Sicilia, dunque, è il terzo comune siciliano, dopo Gangi (2014) e Montalbano Elicona (2015), a vincere la competizione che, ogni anno, espone in vetrina venti, uno per ogni regione, i borghi più belli, interessanti e suggestivi del nostro Paese. I comuni che partecipano alla trasmissione vengono scelti in collaborazione con l'Associazione Borghi d'Italia.

Sambuca, che si trova a pochi chilometri dal mare di Menfi, da Sciacca e dal parco archeologico di Selinunte, vanta una storia antica, che affonda le radici negli anni della dominazione araba, secondo le fonti storiche a fondarla fu l'emiro saraceno Zabut, che proprio su quella collina decise di costruire il suo castello. Della fortezza ormai non c'è più traccia, su quelle pietre è nato un terrazzo, il Belvedere, che domina la campagna circostante, di intatto è rimasto il quartiere saraceno, con le sue vie strette, cieche, tortuose, arricchite da piccoli cortili e da pirrere (cave sotterranee) riportate recentemente alla luce, un gioiello di pianta urbana che ricalca perfettamente la visione dei centri storici delle città arabe.

Il nuovo Borgo d'Italia è famoso anche per le sue chiese, se ne contano una ventina, alcune delle quali sono state adibite a museo, dove si possono ammirare le opere del pittore Gianbecchina o le originali sculture tessili di Sylvie Clavel, e poi ancora palazzi storici, il prezioso museo archeologico di palazzo Panitteri, il teatro ottocentesco e i resti di un antico acquedotto romano. Da visitare assolutamente l'area archeologica di Monte Adranone, e per chi ama la natura vale la pena fare un salto alla riserva naturale di Monte Genuardo o una passeggiata lungo le sponde del lago Arancio intorno al quale sorgono rigogliosi vigneti e uliveti.

Da assaggiare le Minni di virgini, dolce tipico di Sambuca, composto da pasta frolla, crema di latte, zuccata, gocce di cioccolato, cannella e impreziosito all'esterno dalla diavulina (palline di zucchero colorato), la ricetta risale al 1725 e fu ideata da suor Virginia Casale di Rocca Menna, in occasione del matrimonio del marchese don Pietro Beccadelli con donna Marianna Gravina.

NUMERI UTILI:**Fondo Pensione per il personale delle Aziende del Gruppo Unicredit**

Sede Amministrativa

Milano - Viale Liguria, 26

Telefoni e fax

Componendo lo **0521 1916333**, parli con il call center che si occupa del servizio di assistenza dedicato espressamente ai Pensionati del Fondo. Per poter rispondere alle tue richieste di informazioni o chiarimenti in merito alla tua posizione previdenziale ti verrà richiesto il tuo numero di matricola indicato nel cedolino pensione.

Componendo lo **02 86815861** parli con la portineria dello stabile di Viale Liguria, 26 a Milano.

Fax (Previdenza) **02 49536800**, a questo numero invii un fax alla sede milanese dell' ufficio Pensioni del Fondo.

Fax (Segreteria) **02 49536907**, a questo numero invii un fax alla "Segreteria di Direzione" del Fondo.

Mailbox

pensionfunds@unicredit.eu

per comunicare via mail con il Fondo su argomenti previdenziali, finanziari, tecnici

info@fpunicredit.eu

un canale creato espressamente per farci sapere le tue impressioni sul sito e i tuoi suggerimenti

Uni.C.A. - UniCredit Cassa Assistenza

Cassa di Assistenza del Personale del Gruppo UniCredit in Italia

Codice Fiscale 97450030156

Sede : Via Nizza, 150 – 10126 Torino

Numeri Centrale Operativa Previmedical (coperture "base")

800.90.12.23	da telefono fisso (numero verde)
+3904221744023	per chiamate dall'estero (a pagamento)
indirizzo e-mail	assistenza.unica@previmedical.it

per eventuale assistenza (presso SSC per UniCA) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

numero 02 86863988 e 02 86863990

indirizzo e-mail : ucipolsan@unicredit.eu per il personale in esodo

indirizzo e-mail : polsanpen@unicredit.eu per i pensionati

UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

Via Liguria, 26

20143 MILANO

TEL 02.86815815 /816 / 895

Fax 02 83241832



FARMACIA CARONNA
DOTT. FABIO CARONNA
PORTA GUCCIA, 9 - 90134 PALERMO
TEL. 091.320072 - FAX 091.6121406
E-MAIL: FARMACIACARONNA@TIN.IT

Spett.le

Unione Pensionati Unicredit

Palermo, 18/03/2016

Facendo seguito al nostro colloquio, Le confermo la disponibilità della farmacia a sottoscrivere un a convenzione con Voi.

Tra i principali servizi che la farmacia effettua vi sono:

- principali analisi del sangue (glicemia, colesterolo, ed altri)
- la consegna a domicilio dei prodotti (anche farmaci), con due consegne al giorno e vi è la possibilità di effettuare il pagamento anche a mezzo bancomat (da specificare al momento dell'ordine). La consegna è gratuita quando vi è un costo superiore ai 20 (venti) euro o si devono ritirare prescrizioni mediche. la consegna è gratuita anche per le assistenza integrative (prodotti per diabetici, medicazioni, colostomia ed altro)
- La farmacia applica uno sconto del 10% sui farmaci mentre sui parafarmaci, OTC, SOP e specialità omeopatiche a secondo del prodotto e della marca, lo sconto varia dal 10 al 30% .
- la farmacia è specializzata in allergie alimentari e storicamente è uno dei punti vendita più assortiti ed importanti d'Italia
- Periodicamente la farmacia effettua giornate di informazioni sui temi più importanti e comuni anche presso alberghi

A disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distintamente

Fabio Caronna

C.A.A.F. SICUREZZA FISCALE

Convenzionato con
ERRIPA SERVICE S.R.L.
Via Benedetto Castiglia, 8
90141 - Palermo
Tel. 091331900

UNIONE PENSIONATI UNICREDIT
Gruppo sicilia occidentale
Via Roma, 183
presso Palazzo ex Banco di Sicilia
90100 - Palermo.

Proposta di Assistenza Fiscale Anno 2016

Oggetto: Proposta di convenzione per la predisposizione dichiarazione dei redditi Modello 730/2016, Modello Unico 2016, IMU e TASI.

Con la presente, comunico che il nostro CAF mette a disposizione la propria organizzazione per la gestione della compilazione delle dichiarazioni dei redditi per l'anno d'imposta 2015, modello 730/2016, modello Unico 2016, per i pensionati e dipendenti del Vs. Ente.

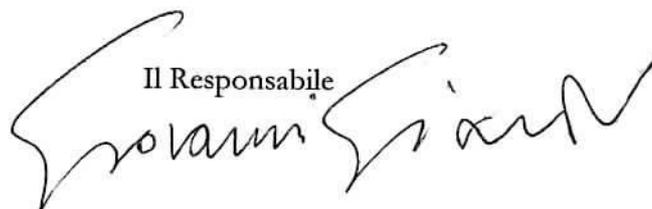
La qualità del nostro servizio è particolarmente curata nell'intento di agevolare il pensionato e/o dipendente, pertanto la raccolta dei documenti avviene su appuntamento, in seguito le dichiarazioni vengono redatte attentamente dal CAF, infine vengono controllate e verificate direttamente insieme ai contribuenti. Quest'anno in particolare, in fase di raccolta documentazione, ogni contribuente verrà informato in relazione alle novità del 730 precompilato e degli adempimenti inerenti.

A tal fine, per presentare il modello 730/Unico PF/2016 al CAF, occorre obbligatoriamente sottoscrivere una delega corredata da una copia di documento d'identità in corso di validità, codice fiscale e modello 730/Unico/C.U. dell'anno precedente.

Il tariffario che proponiamo per tale servizio è il seguente:

- Dichiarazione modello 730/2016 singola - € 20,00.
- Dichiarazione modello 730/2016 congiunta - € 35,00.
- Dichiarazione modello Unico PF/2016 - € 40,00.
- Assistenza gratuita per la compilazione e la trasmissione della Dichiarazione Sostitutiva Unica ai fini del rilascio dell' ISEE.
- Calcolo dell'imposta IMU E TASI 2016.

Palermo, 05/04/2016

Il Responsabile


RISCHIO ALLERGIA NON ESAGERARE COI TEST

Pratica indicata a rischio di inappropriata da: Società italiana di allergologia

Probabilmente per un eccesso di precauzione, i medici prescrivono troppo spesso i test per determinare la presenza di reazioni allergiche (allergometrici), allo scopo di certificare eventuali allergie a farmaci o alimenti. Questo avviene anche se nella storia personale del paziente (in termini medici: *anamnesi*) niente fa sospettare che ci sia un rischio particolare di allergia e anche se il paziente non ha sintomi.

Spesso alla vigilia di un intervento chirurgico scatta quasi automaticamente la richiesta di test allergometrici per i farmaci usati per l'anestesia, sia per uso locale sia generale; si tratta di una pratica impropria frequente, specie nei pazienti che hanno una storia clinica di sospetta o accertata allergia ad altri agenti non correlati ai farmaci. Per esempio, siccome un paziente è allergico agli acari della polvere o ai pollini, allora viene sottoposto ai test allergometrici per un anestetico.

I test allergometrici per allergeni alimentari, invece, sono spesso richiesti per la presenza di sintomi che in realtà non dovrebbero invece far sospettare allergie: gonfiore cronico all'addome dopo i pasti, cefalea, alitosi, afte in bocca.

Recenti studi scientifici mettono in luce che questa pratica non è razionale e nemmeno priva di rischi:

- si rischia di non dare al paziente i

farmaci di cui ha bisogno o di limitare la sua alimentazione in modo arbitrario e inadeguato, sebbene in realtà non sia allergico;
- sottoponendo il paziente a test allergometrici inutili si potrebbero creare nuove sensibilizzazioni agli allergeni testati.

CAPIAMO INSIEME PERCHÉ

In un paziente senza sintomi che portino a sospettare un rischio particolare che vada incontro a una reazione allergica, un risultato



positivo al test allergometrico indica solo una sensibilizzazione del sistema immunitario all'antigene testato, ma non significa che in futuro la persona andrà effettivamente incontro a reazioni allergiche.

In modo uguale e contrario, una risposta negativa ai test certifica solo che quel paziente non è sensibile in questo momento al dato allergene, ma non dice niente sulle sue future possibili allergie.

Insomma, in questo caso i test rischiano di essere al tempo stesso inutilmente allarmanti o falsamente rassicuranti.

QUANDO UN TEST ALLERGOMETRICO PUÒ ESSERE CONSIGLIABILE

I test allergometrici hanno valore nei casi in cui un paziente abbia sintomi specifici.

- Orticaria o altre manifestazioni simili di pelle o mucose.
- Gonfiore sottopelle (angioedema), brusco calo di pressione, difficoltà respiratorie.
- Se ci sono sintomi a carico di più organi o se un organo è danneggiato.

Ma in assenza di questi segni o di precedenti preoccupanti, i test allergometrici sono inutili. I test per alimenti o farmaci sono consigliati nel caso di un reale sospetto clinico di reazioni allergiche avute in passato legate alla sostanza da testare.

Per saperne di più: "Guida alle Allergie",
Guide Pratiche di Altroconsumo
www.altroconsumo.it/guidepratiche.
Progetto "Fare di più non significa fare meglio"
www.slowmedicine.it

TEST ALLERGOMETRICI: I CONSIGLI DI ALTROCONSUMO



➤ È importante che, prima di prendere qualsiasi decisione in merito a test allergometrici il medico raccolga quante più informazioni possibile sul paziente e sulla sua storia clinica, valutando bene le sospette allergie, così da indirizzarlo correttamente, evitando gli sprechi.

➤ Non chiedere di essere sottoposto a test allergici se non hai sintomi di allergia né, se hai sintomi, per sostanze diverse da quelle cui sei allergico.

➤ Se hai sintomi a carico dello stomaco e dell'intestino, per prima cosa rivolgiti a un gastroenterologo: infatti questi sintomi non sono quasi mai determinati da allergie alimentari. Se dagli esami gastroenterologici emerge il sospetto di una rara malattia con componenti allergiche, solo allora è corretto rivolgersi a un allergologo